

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6449 del 20/12/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. OFFICINE GASTRONOMICHE SPADONI SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA RAVEGNANA, N.746, COCCOLIA E ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE E PRODUZIONE INSACCATI E CASEIFICIO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA PONTENONO, N.106. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.4157/2019 DEL 10/09/2019.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6642 del 17/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno venti DICEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **OFFICINE GASTRONOMICHE SPADONI SRL** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA RAVEGNANA, N.746, COCCOLIA E ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE E PRODUZIONE INSACCATI E CASEIFICIO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA PONTENONO, N.106. **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.4157/2019 DEL 10/09/2019.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.4157-2019 del 10/09/2019 a favore della Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl, avente sede legale in Comune di Ravenna, Via Ravegnana, n.746, Coccolia e attività di trasformazione e lavorazione carni e caseificio in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 17/09/2021 e acquisita dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna con PG 2021/144251 – **Pratica SinaDoc 26055/2021**, dalla Ditta **Officine Gastronomiche Spadoni srl (C.F./part.IVA 02785901204)** con sede legale in Comune di Ravenna, Via Ravegnana, n.746, Coccolia per la modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.560/2016 per la propria attività di lavorazione e trasformazione carni e caseificio in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106, a seguito dell'ampliamento dell'impianto di depurazione passando da una capacità di circa 875 AE a 1750 AE; Rimane invariata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante “*Norme in materia ambientale*” - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per il procedimento di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **26055/2021**, emerge che:

- La Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl ha presentato al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 17/09/2021 apposita istanza per la modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.4159/2019 del 10/09/2019 per la propria attività di trasformazione e lavorazione carni e caseificio sita in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106;
- La modifica sostanziale richiesta prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale da 750 AE attuali e 1750 AE, mantenendo invariata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, per cui non risultava necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale (PG 2021/145716) e il SUAP ha provveduto a comunicarlo al soggetto interessato (PG. 2021/148559);

VISTA la richiesta di integrazione a fini istruttori formulata da HERA SPA e trasmessa alla Ditta da SUAP con PG. 2021/150601 e la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta e acquisita da ARPAE SAC con PG. 2021/162473 del 21/10/2021;

VISTA la successiva documentazione integrativa volontaria inviata dalla Ditta e acquisita con PG. 2021/163543 del 22/10/2021;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

Considerato che presso lo stabilimento della Ditta è installato un impianto termico, ad uso produttivo, alimentato a metano avente potenzialità pari a 1395,5 kWt per cui, ai sensi di quanto previsto dall'art.273 Bis del Dlgs n.152/2006 e smi (medi impianti di combustione), i limiti di emissione devono essere adeguati secondo le tempistiche indicate ai commi 5) e 6) dell'art. 273 bis sopra richiamato.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l'adozione dell'AUA:

- Parere di HERA SPA per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (PG. 2021/187192 del 06/12/2021)
- Parere dell'Unione della Romagna Faentina per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e per l'impatto acustico (PG 2021/193076 del 16/12/2021);

ACCERTATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria previsti dal Tariffario ARPAE mediante PagoPA;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.4157/2019 a favore della Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio della propria attività di lavorazione e trasformazione carni e caseificio sita in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106 e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

Per le ragioni in narrativa esposte e che qui si intendono integralmente richiamate

DETERMINA

1. **L'ADOZIONE DELL'AUA, PER MODIFICA SOSTANZIALE della precedente Autorizzazione Unica Ambientale** adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.4157/2019 del 10/09/2019, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della Ditta **Officine Gastronomiche Spadoni srl (C.F./part.IVA 02785901204)** con sede legale in Comune di Ravenna, Via Ravegnana, n.746, Cocolia e attività di trasformazione e lavorazione carni e caseificio in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO che la presente AUA sostituisce la precedente adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.4157/2019 del 10/09/2019 sopra richiamata;**

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera – di competenza ARPAE SAC;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura – di competenza comunale;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

Rispetto all'impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Le sorgenti sonore n.4 soffianti, devono essere installate all'interno di un vano tecnico in muratura al quale dovranno essere applicati i seguenti interventi di mitigazione:
 - insonorizzazione della porta di accesso al vano tecnico tale da garantire un abbattimento acustico di almeno 20.0 dBA;
 - insonorizzazione della grata con silenziatore in grado di garantire un abbattimento acustico di almeno 12.0 dBA.
- devono essere rispettate le condizioni di installazione degli impianti (tipologia, caratteristiche acustiche, posizionamento) previste nella relazione;
- il terminale dei camini (sorgente S12- camino emissione E10), deve essere posizionato in direzione opposta ai recettori;
- deve essere mantenuta efficiente la barriera con caratteristiche fonoisolanti e fonoassorbenti installata in prossimità delle sorgenti S5 e S6, al fine di schermare il rumore in direzione di R4 (Nord Est);

- le operazioni di carico/scarico devono avvenire tramite carrello elevatore elettrico. Il motore del mezzo pesante deve rimanere spento per tutta la durata dell'operazione;
- la movimentazione delle merci in entrata e in uscita deve avvenire esclusivamente in tempo di riferimento diurno (06-22);

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità della presente AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina a HERA SPA per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- I termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

E SI INFORMA:

- che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

- La Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl svolge attività di lavorazione e produzione insaccati e caseificio nel sito di Via Pontenono, n.106 in Comune di Brisighella;
- Le emissioni in atmosfera provengono da una caldaia ad uso produttivo, alimentata a metano, di potenzialità pari a 1395,5 kWt che costituisce un medio impianto di combustione e per la quale i limiti di emissione devono essere adeguati secondo quanto indicato all'art. 273Bis del Dlgs n.152/2006 e smi e da un impianto termico ad uso civile, alimentato a metano, di potenzialità pari a 84,2 kWt. Le restanti emissioni provengono dalle varie fasi di lavorazione e sono costituite da vapor d'acqua: lava carrelli, lava coltelli, brasiera, cella e ricambi d'aria.

Limiti:**PUNTO DI EMISSIONE E2 – BRASIERA -**

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	6,5	m
Durata	8	h/g
Temperatura	30	°C

PUNTO DI EMISSIONE E3 – LAVA CARRELLI -

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	8,8	m
Durata	2	h/g
Temperatura	50-55	°C

EMISSIONE E4 - LAVACOLTELLI - TIRAGGIO NATURALE**PUNTO DI EMISSIONE E5 – CONFEZIONAMENTO -**

Portata massima	100	Nmc/h
Altezza minima	6,6	m
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

PUNTO DI EMISSIONE E6 – CELLA TRAVAGLINI -

Portata massima	17000	Nmc/h
Altezza minima	5,2	m
Durata	24	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

EMISSIONE E8 – RICAMBIO D'ARIA -

Portata massima	5000	Nmc/h
Altezza minima	6,2	m
Durata	8	h/g per 5 gg/settimana
Temperatura	Ambiente	°C

PUNTO DI EMISSIONE E9 – CAPPA ASPIRAZIONE RICOTTA -

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	6,2	m
Durata	8	h/g per 3 gg/settimana
Temperatura	Ambiente	°C

PUNTO DI EMISSIONE E10 – CAPPA ASPIRAZIONE FORNO E LAVASTOVIGLIE -

Portata massima	1000	Nmc/h
Altezza minima	6	m
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Prescrizioni:

1. Per la eventuale verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O ₂ , CO ₂)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1	

UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite

quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta è tenuta ad annotare su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Faenza e Bassa Romagna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti:
 - **le manutenzioni ordinarie e straordinarie che dovranno essere effettuate sugli impianti termici ad uso produttivo e ad uso civile, con frequenza almeno annuale e le eventuali anomalie degli stessi.**

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

(art. 124 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

Condizioni

- L'insediamento produttivo della Ditta Officine Gastronomiche Spadoni SPA sita di Via Pontenono,106, in Comune di Brisighella, effettua lavorazione della carne e produzione lattiero casearia.
- Presso lo stesso stabilimento è presente un depuratore delle acque reflue che si generano dai cicli produttivi della lavorazione della carne e del lattiero caseario, oltre ai reflui generati dalla pulizia delle superfici pavimentate e degli impianti di produzione.
- La Ditta, per la diversificazione delle produzioni sia in termini di volumi sia in termini di frequenza, chiede un incremento delle attività di lavaggio;
- Con la modifica sostanziale dell'AUA la Ditta chiede pertanto l' ampliamento della capacità di depurazione dagli attuali 750 AE (abitanti equivalenti) ad una capacità di 1750 AE. per raggiungere i seguenti obiettivi:
 - consentire allo stabilimento di utilizzare a pieno la sua capacità produttiva nel rispetto della conformità ambientale in ogni condizione operativa;
 - ottimizzare gli attuali consumi di acqua dolce. o reintegro acqua di raffreddamento a ciclo chiuso o acqua per il lavaggio di piazzali e superfici non a diretto contatto con gli alimenti.
- Il nuovo impianto di depurazione sarà in grado di produrre acqua depurata con una qualità tale da poter anche essere in parte riutilizzata nei cicli produttivi dell'azienda come:
 - reintegro acqua di raffreddamento a ciclo chiuso
 - o acqua per il lavaggio di piazzali e superfici non a diretto contatto con gli alimenti.
- Le acque reflue sono costituite da: reflui industriali derivanti dai processi di lavorazione, dal lavaggio di attrezzature e macchinari utilizzati nelle varie fasi di lavorazione delle carni, dei salumi e dei formaggi, acque di lavaggio dei pavimenti e delle pareti dei vari laboratori, unite ad acque reflue domestiche dei servizi igienici ad uso degli addetti dell' attività. Tali reflui subiscono un trattamento mediante disoleatori, fosse biologiche e successivo passaggio in due filtri batterici anaerobici, entrambi confluenti nel pozzetto di campionamento denominato "C1" prima di innestarsi nella rete fognaria pubblica;

La planimetria della rete fognaria Tav. 8 del 16/10/2021, viene allegata, parte integrante e sostanziale dell'AUA.

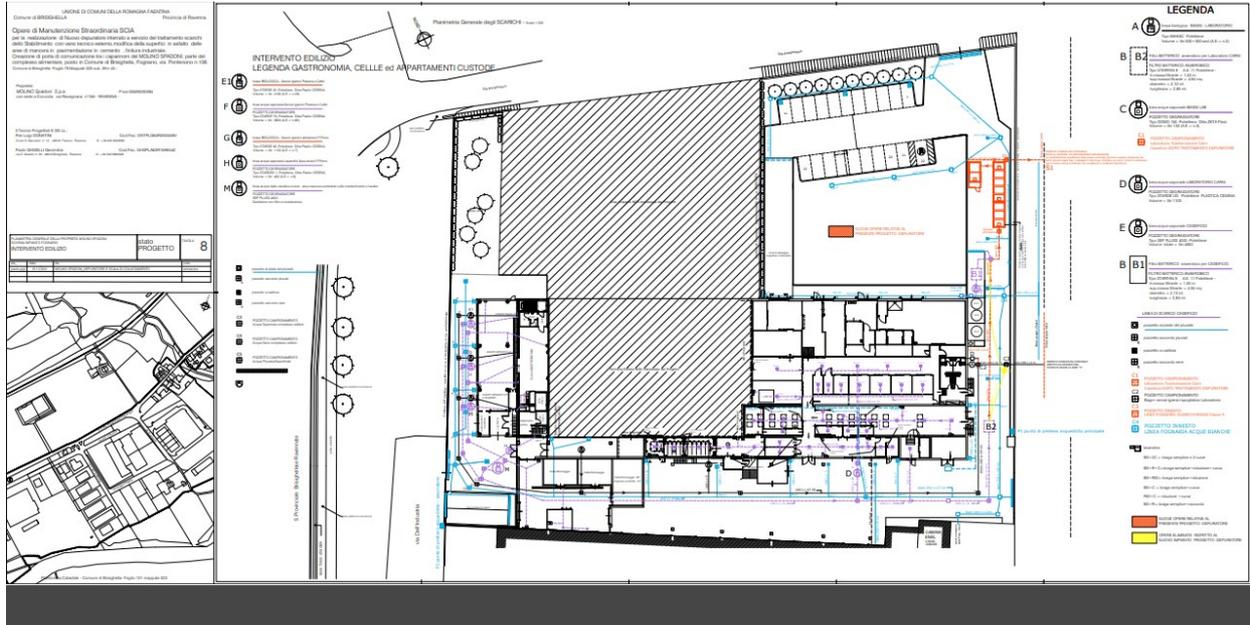
Prescrizioni:

- E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: caseificio e salumificio.
- Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) - scarico **C2** - sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente, mentre lo scarico delle acque meteoriche pulite, viene individuato nel punto **C4**;
- Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/2006 e smi.
- Il volume di scarico non potrà eccedere i 9360 mc/anno; 30 mc/g; 1,5 mc/h e 0,4166 l/sec;
- Per preservare la corretta funzionalità delle reti e delle infrastrutture fognarie, si prescrive l'installazione di una lente tarata o altro sistema equivalente atto a garantire il rispetto assoluto delle portate sopra indicate, da installarsi sulla condotta di scarico, prima del misuratore di portata e prima dell'avviamento del nuovo impianto di depurazione.
- Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Qualora le portate di

- scarico dovessero eccedere il quantitativo autorizzato, Hera si riserverà di chiedere la revoca dell'atto autorizzativo.
- Entro tre mesi dalla data di attivazione del nuovo sistema di depurazione dei reflui, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
 - I rapporti di prova relativi ai campioni, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza e trasmessi a HERA SPA, all'Unione della Romagna Faentina e al Servizio Territoriale ARPAE competente. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: **pH, BOD₅, COD, Tensioattivi totali, Grassi e oli animali/vegetali, Fosforo Totale, Azoto Nitrico, Nitroso e Ammoniacale, Solfati, Cloruri, Solidi Sospesi Totali, Rame e Zinco**;
 - Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
 - Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
 - **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **Impianto di depurazione biologico** composto da degrassatore, reattore biologico nitro - denitro e chiarificazione a membrane
 - **lente tarata o dispositivo affine** per la limitazione della portata di scarico
 - **misuratore di portata elettromagnetico** approvato e piombato da HERA;
 - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
 - I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA SPA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
 - il misuratore di portata da installare dovrà essere di tipo elettromagnetico dotato di almeno una porta di collegamento di tipo MUDBUS RTU. HERA si riserva la possibilità di installare un sistema di telecontrollo dei dati di portata con trasmissione al proprio sistema di supervisione.
 - Al fine di garantire la corretta misura del volume di scarico è prescritta la taratura certificata del misuratore di portata almeno ogni due anni (o tempistica inferiore se eventualmente prescritta dalla scheda tecnica dello strumento). Il certificato di taratura dello strumento dovrà essere tempestivamente inviato a HERA alla quale andrà richiesta una nuova piombatura dello strumento.
 - Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
 - HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
 - E' fatto obbligo dare immediata comunicazione a ARPAE Servizio Territoriale, HERA SPA e Unione della Romagna Faentina, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
 - HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.

- Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; **annualmente entro il 31 gennaio**, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
- Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.**
- **I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art.101 del Dlgs n.152/2006 e s.m.i, devono essere sempre mantenuti accessibili e in sicurezza agli organi di vigilanza. Devono essere inoltre previsti interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno mai essere depositati materiali di alcun tipo.**

Planimetria della rete fognaria Tav. 8 del 16/10/2021



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.